



Alla Milano Taranto incetta di trofei per i piloti vicentini

SPORT

QUOTIDIANO

www.sportquotidiano.com - E-mail: info@sportquotidiano.it

VICENZA - VIA CASARSA 43 - 36100 TEL 0444.525393 - FAX 0444.525401 - SPORTEditore srl - ISSN 1974-6946 SPORT (Vicenza)

CAFFÈ
VERO
www.caffevero.it

BIANCO&ROSSO

di paola ambrosetti

Sabato ad Auronzo
amichevole di lusso
con la Lazio

Ancora insieme per guardare avanti

L'estate, da sempre, è la stagione degli amori. Di quelli fugaci, nati in vacanza, e destinati a finire una volta tornati in città; delle passioni infuocate in grado di far divampare i cuori per poi raffreddarsi, altrettanto repentinamente, con i primi temporali di agosto; ed infine delle storie che, qualche volta, sono destinate a durare nel tempo, a superare i primi freddi ed i rigori dell'inverno per diventare qualcosa di duraturo e profondo.

Anche nel mondo del pallone, in questo periodo dell'anno, succede qualcosa di simile. Ci sono società che "s'innamorano" e decidono di fondersi assieme per unire le proprie forze ed essere più competitive nella stagione che si prepara a partire; altre che, in un breve battere di ciglia, sono invece destinate a sparire rinunciando a titolo sportivo e tradizione per lasciare in eredità il proprio nome agli almanacchi del calcio o agli inguaribili nostalgici; altre ancora che, al contrario, puntellano le loro basi pronte a rilanciare nuove sfide aspettando il fischio d'inizio dei campionati. Nel mentre, in un rutilante tourbillon, vanno avanti le trattative di mercato, iniziano i ritiri e si giocano le prime amichevoli. Schermaglie d'amore o, meglio, di... pallone in grado di accendere la passione dei tifosi, da sempre innamorati della loro squadra del cuore a prescindere dalle stagioni.

Così erano oltre un centinaio quelli che domenica pomeriggio, a dispetto del caldo estivo che avrebbe consigliato di cercare refrigerio al mare o sui monti, hanno voluto salutare il "nuovo" Vicenza. Che poi non è tanto diverso da quello vecchio e che tra arrivi e partenze è alla ricerca di una sua fisionomia. Ma Marino intanto si è dotato di... Pazienza oltre che di un Gatto per graffiare gli avversari auspicando quella rosa di quantità in grado di far fare al Vicenza un salto di qualità o, meglio, in serie A.

Intanto di serie A sarà la prima avversaria dei biancorossi, una Lazio che sabato pomeriggio a Auronzo terrà a battesimo la nuova annata dei biancorossi. Nessun battesimo, invece, bensì un triste commiato per l'altra squadra cittadina, quel Real Vicenza che chiude anzitempo la sua avventura nel calcio professionistico in un'estate di tormenti e ripensamenti che non hanno portato a patron Diquigiovanni un partner societario con cui proseguire il cammino in Lega Pro.

Per lui la fine di un amore forse mai sbocciato del tutto, per altri probabilmente un'occasione persa. Ma, si sa, da sempre il calcio è fatto di campanili le cui logiche prendono il sopravvento sulla testa e, probabilmente, anche sul cuore.

Quello del Real ha smesso di battere, quello del Vicenza pulsa da oltre 113 anni e, ci auguriamo, continui a palpitare come capita per i grandi amori. Non a caso i tifosi cantano: "Mi innamoro solo se vedo giocare il Vicenza..."



di Cos'è Murigno

Il Vicenza lavora a San Vito di Cadore a ranghi ridotti. Tutto questo perché c'è stata una serie di equivoci sulla location scelta per il ritiro. Il primo ha coinvolto Marino, che quando ha sentito parlare di San Vito ha subito pensato al noto ballo: "Un passo avanti e sto a Catania, un passo indietro e torno a Vicenza, una giravolta e sto col ds, il ritmo aumenta e abbraccio Polato". L'allenatore sta ancora danzando e intanto in Cadore si lavora come si può. Anche perché all'appello manca pure Giacomelli, che aveva capito San Vito al Tagliamento. Lì, senza comprendere bene perché, è stato intruppato nel raduno della Sanvitese e pare si trovi pure a suo agio: "È un Vicenza - ha detto l'attaccante - molto diverso rispetto a quello dell'anno scorso, però ho dato un'occhiata al calendario e ho visto che anche tanti avversari sono cambiati. Anche il Menti mi pare più piccolino, ma io, a dispetto di tutto, sono ottimista". Non s'è visto neppure Mario Sampirisi. Il difensore è andato dritto a San Vito Lo Capo: "Finalmente - ha fatto sapere - mi fanno un ritiro vicino a casa. Strano, però, che non abbiano tenuto conto del caldo e del fatto che qui in luglio è pieno di turisti. Probabilmente il programma l'avrà preparato Dario Cassingena". Il Vicenza è al lavoro anche senza Sbrissa che, non riuscendo a uscire dalla sua dimensione glocal, dopo la maturità ha chiesto e ottenuto un viaggio premio a San Vito di Leguzzano. Lì si è imbattuto nella locale sagra ed è all'ottavo giorno consecutivo tra i tavoli. Al momento pare abbia consumato 43 litri di birra e pesi 92 chili.

Tennis

Il tricolore
del CT Padova
parla vicentino

Fontana Sport

è professionalità e specializzazione

CALDOGNO - Via Pasubio, 144 - Tel. 0444 557179
www.fontanasportshop.it



Per il Real Vicenza addio alla Lega Pro